

SETTORE GESTIONE RISORSE
RELAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE
ANNO 2013

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Relazione sugli obiettivi 2013. Relazione semestrale Settore Gestione Risorse.**
- 3. Relazione semestrale revisori dei conti anno 2013.**
- 4. Relazione semestrale Corte dei Conti anno 2013.**
- 5. Consuntivazione autorizzazione spesa personale anno 2013.**
- 6. Analisi performance e schede Servizi Tributi**
- 7. Analisi performance e schede Servizi Personale**
- 8. Analisi performance e schede Servizi Finanziari**

1. Premessa

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CIVIT) prescrive che la relazione del piano della performance, deve essere predisposta dall'Amministrazione entro il 30/06/2014, alla quale deve seguire la validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione entro il 15/09/2014. Questo rappresenta condizione necessaria e sufficiente per l'erogazione delle indennità di risultato delle figure apicali dell'Ente. Il piano della performance è il documento allegato al Piano Esecutivo di Gestione, in quanto ad esso collegato ai sensi delle disposizioni di cui al D.L.174/12, e lo stesso dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, unitamente alla relazione e validazione dello sulla base dei risultati ottenuti a consuntivo. A fronte, pertanto, delle obbligazioni giuridiche collegate alla redazione e relazione de piano della performance, il Settore Gestione Risorse ha un ruolo particolarmente strategico, a fronte della predisposizione del Piano di Riequilibrio pluriennale, approvato dal Consiglio Comunale nel mese di maggio 2013, ed approvato dalla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Lazio con la deliberazione n.256/2013.

Gli obiettivi contenuti nel piano pongono il Settore Gestione Risorse come il garante non solo degli equilibri economico-finanziari dell'Ente, ma in modo prevalente quale autore della relazione e validazione sul raggiungimento degli obiettivi intermedi, sottoposti al controllo della Corte dei Conti e della Commissione di stabilità finanziaria degli enti locali, nonché del monitoraggio semestrale sul raggiungimento dei saldi intermedi in termini di spese e di entrate. Allora il giudizio della performance per l'anno 2013 non può che passare attraverso la verifica preliminare dei risultati raggiunti e certificati dagli organi vigilanti (revisore dei conti, Commissione di stabilità finanziaria e Corte dei Conti). In particolare la relazione semestrale che dovrà essere certificata dai revisori dei conti del Comune di Frosinone e deliberata dalla sezione regionale di controllo sulla base di due rilevanti presupposti decisi in sede di audizione presso la sezione regionale:

- I risultati ottenuti, in tema di raggiungimento e monitoraggio degli obiettivi intermedi previsti dal piano, in base al conto consuntivo;
- I risultati ottenuti, in tema di raggiungimento e monitoraggio degli obiettivi intermedi previsti dal piano, in base al bilancio assestato.

Considerata la prevalenza e la strategicità da parte dell'amministrazione dei risultati intermedi ottenuti rispetto al piano di riequilibrio, in quanto una deviazione da tali risultati potrebbe comportare una rivisitazione del giudizio da parte della sezione regionale di controllo, con le possibile conseguenze in termini di dichiarazione di dissesto. Al tempo stesso il monitoraggio dei dati rappresenta, altresì, il banco di prova del Settore Gestione Risorse, avuto riguardo alla correttezza della predisposizione del piano e della sua sostenibilità nel lungo termine.

Per l'anno 2013, prima di entrare nel merito degli obiettivi organizzativi, delle singole unità operative di cui è composto il Settore, qui di seguito la relazione del Settore sui risultati del conto consuntivo 2013, così come certificato dal Settore e la relazione dei revisori dei conti sui citati risultati intermedi.

2. Relazione sugli obiettivi 2013. Relazione semestrale Settore Gestione Risorse.

RELAZIONE SEMESTRALE PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE ANALISI EFFETTUATA DAL SETTORE GESTIONE RISORSE ANNO 2013

1. Introduzione

La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Lazio nella deliberazione n. 256 del 19/11/2013 ha approvato il piano di riequilibrio decennale del Comune di Frosinone, precisando quanto segue:

Contenuti nel piano

- Con deliberazioni 30 aprile 2013, n. 17 e 24 maggio 2013, n. 19, il Consiglio comunale ha provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per € 242.773,84 e per € 7.018.835,10, per un totale di € 7.261.608,94. Il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio comunale è stato ripartito in: € 6.100.000,00, inseriti nei primi cinque anni del Piano di riequilibrio, e in € 1.161.608,94, a valere sulle disponibilità del Fondo svalutazione crediti “da attivare” nel caso in cui l'Amministrazione non riesca ad ottenere in sede di transazione una riduzione del debito. Quanto al ripiano delle spese per parcelle di avvocati per € 1.850.000, il Piano prevede per € 900.000,00 una copertura triennale nell'ambito di un apposito “Piano rimborso avvocatura” (€ 150.000 nel 2013; € 250.000 nel 2014 ed € 500.000 nel 2015); i restanti € 950.000,00 trovano, invece, copertura nelle disponibilità del “Fondo svalutazione crediti”.

Criticità rilevate dalla sezione regionale:

- Sul punto, osserva la Sezione che il Fondo svalutazione crediti in base al Principio Contabile n. 1, punto 32), approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, “*ha la funzione di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti diventati parzialmente o totalmente inesigibili – crediti per i quali è certo il titolo giuridico, ma è divenuta dubbia e difficile la riscossione per condizioni oggettive – al fine di preservare l'ente da possibili squilibri*”. L'allocazione di parte dei debiti fuori bilancio in detto Fondo desta perplessità, considerato che gli accantonamenti a valere sulle disponibilità del Fondo si riferiscono a rischi

eventuali, a fronte di debiti certi che l'Amministrazione ha nei confronti di soggetti terzi e che la stessa ritiene di poter transigere;

- L'ammontare degli accantonamenti disposti nell'ambito del Fondo svalutazione crediti nel primo anno di vigenza del Piano (2013) non appare sufficiente a coprire entrambi i seguenti rischi:
 - il rischio di minori entrate, riferito a residui attivi di difficile esazione con anzianità superiore a cinque anni (rischio che il Fondo svalutazione crediti è sostanzialmente chiamato a coprire);
 - il rischio che l'Amministrazione non riesca ad ottenere dai creditori la riduzione del proprio debito.

Ai fini di una effettiva trasparenza contabile, sarebbe stato opportuno dare una più corretta evidenziazione di tali debiti nel Piano, tanto più che trattasi, pur sempre, di risorse a carattere limitato, alle quali non si può far ricorso per far fronte a qualsivoglia emergenza.

Come si evince dalle tabella, nel primo anno di vigenza del Piano l'accantonamento di € 1.316.522,53 risulta insufficiente a garantire i rischi complessivamente riconducibili:

- da una parte, alla somma di € 900.000,00 (destinata al pagamento di debiti fuori bilancio con creditori) e di € 415.000 (riferita al pagamento di debiti con avvocati esterni);
- dall'altra, alle minori entrate derivanti da residui di dubbia esazione risalenti a più di cinque annualità, pari ad almeno il 25 per cento dei Titoli I e III dell'entrata.

Le perplessità evidenziate con riferimento all'esercizio 2013 devono indurre l'Amministrazione a porre massima attenzione e a predisporre in sede di attuazione del Piano apposita e specifica reportistica che dia evidenza dei rimborsi intervenuti e degli accordi transattivi *medio tempore* concordati con i creditori a riduzione del debito.

L'Amministrazione è, poi, tenuta, una volta che si procederà alla pressoché integrale eliminazione di tutti i residui, per effetto della nuova metodologia di contabilizzazione, di cui al D. Lgs. n. 118 del 2011, a tener fede alle indicazioni contenute nel Piano e ad accantonare le necessarie risorse nel Fondo svalutazione crediti.

Contenuti nel piano

Nel Piano è previsto che il ripiano del disavanzo verrà finanziato mediante utilizzo dell'avanzo corrente. La principale fonte di finanziamento del disavanzo va, dunque, individuata nell'avanzo di parte corrente, il ripiano nelle previsioni del Piano avviene a partire dall'esercizio 2017. Il ripiano del disavanzo è pertanto pari ai seguenti importi:

Anno 2013 – Euro 35.956,70;

Anno 2014 – Euro 27.485,00;

Anno 2015 – Euro 46.096,28;

Anno 2016 – Euro 57.514,28

Anno 2017 – Euro 1.181.495,49 e così via

Criticità rilevate

La relazione ministeriale ha rilevato la presenza di criticità in ordine alla tempistica delle misure individuate nel Piano, osservando che con deliberazione 13 dicembre 2012 n. 16/SEZAUT/2012/INPR la Sezione delle Autonomie ha, tra l'altro, affermato: *“la graduazione, negli anni di durata del piano, della percentuale del ripiano del disavanzo di amministrazione e degli importi da prevedere nei bilanci per il finanziamento dei debiti fuori bilancio (art. 243-bis, comma 6, lett. d) deve privilegiare un maggior peso delle misure nei primi anni del medesimo piano e, preferibilmente, negli anni residui di attività della consiliatura e, comunque, nei primi 5 anni”*.

Rileva a tal riguardo la Corte, come stante le note difficoltà del Comune dal lato della liquidità finanziaria, non sarebbe apparso possibile concentrare nel primo quinquennio del Piano tanto la copertura del disavanzo di amministrazione, quanto il pagamento dei debiti fuori bilancio e ciò in considerazione del fatto che le iniziative programmate dall'Amministrazione per l'incremento dei flussi di cassa non possono che essere realizzate nell'arco di qualche esercizio, richiedendo tempi piuttosto lunghi per la loro realizzazione.

2. Le indicazioni della Corte

Nell'analisi del piano la Corte chiede al Comune specifica evidenziazione delle seguenti attività da porre in essere:

- Quanto all'estinzione anticipata di un contratto di collar-swap stipulato con Unicredit, l'Ente si è impegnato all'estinzione del contratto. Si prende atto dell'impegno assunto dall'Ente, raccomandando la sostenibilità dell'operazione e della relativa copertura;
- L'Ente ha cessato l'affidamento di servizi alla società Multiservizi in liquidazione, provvedendo ad una riclassificazione dei servizi e conseguendo, così, un risparmio di spesa pari a circa 0,9 milioni di euro, il cui pieno effetto si realizzerà a partire dall'esercizio 2014, che formerà oggetto di apposita verifica. Al riguardo, si raccomanda all'Ente di predisporre opportune misure organizzative e gestionali al fine di assicurare l'indicato obiettivo di risparmio, dandone pronta comunicazione a questa Sezione regionale di controllo;
- Quanto alle modalità di copertura del disavanzo sostanziale in cui versa l'Ente, si invita l'Amministrazione a riferire già a partire dalla prima relazione sui risultati ottenuti rispetto alle stime indicate nel Piano.

RESOCONTO RISULTATI OTTENNUTI

3. Conto consuntivo 2013 - risultati

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 28/03/2014 è stato approvato il conto consuntivo per l'anno 2013, passo questo fondamentale per la verifica del primo anno di attuazione del piano di riequilibrio. Qui di seguito sono esposti i risultati richiesti per il superamento delle criticità rilevate dalla Corte e dal Ministero nella propria istruttoria. Prima di analizzare i risultati ottenuti dal conto consuntivo, qui di seguito si da atto delle attività poste in essere dal Settore Gestione Risorse in merito alla negoziazione con i fornitori per i debiti fuori bilancio:

- Sono stati negoziati con i fornitori riduzioni complessive pari ad € 808.260,61, precisando che due debiti portati fuori bilancio pari rispettivamente ad € 384.982,99 e a € 136.978 era stata già conclusa la procedura esecutiva *medio tempore* e che pertanto per gli stessi non è stato possibile effettuare nessuna negoziazione. Un ulteriore importo di € 164.081,40 portato in debito fuori bilancio era già al netto di una riduzione pari a circa il 50% e che pertanto sullo stesso non è stato possibile effettuare negoziazioni. Pertanto, su un totale di debiti pari a complessivi € 3.612.685,97 si è avuta una riduzione di € 808.260,61 pari al 22,37% che al netto dei citati importi non negoziabili tale percentuale è pari al 27,62% rientrando negli obiettivi previsti dal piano di riequilibrio. I citati debiti al netto della quota ridotta in quanto negoziata pari ad € 2.804.425,36 sono stati effettuati e/o si effettueranno nel modo seguente: a) € 849.719 importi già pagati nel 2013; b) € 1.428.824,51 in gran parte già pagati nel 2014; c) € 522.773 da corrispondere nell'anno 2015. Resterebbero ancora da negoziare debiti per complessivi € 3.311.757,35 che aggiunti ad € 2.804.425,36 si ottiene una somma complessiva di debiti fuori bilancio pari a complessivi € 6.116.182,71, importo complessivo questo non dissimile da quanto evidenziato nel piano di riequilibrio pluriennale;
- I debiti delle parcelle degli avvocati sono stati negoziati con quasi tutti i professionisti riduzioni superiori a quelle evidenziate nel piano di riequilibrio i cui importi sono i seguenti: a) pagati nell'anno 2013 € 141.120,61; b) in parte pagati e in parte da completare quale pagamento € 244.018,66 per l'anno 2014; c) da pagare nell'anno 2015 circa € 80.663. Resterebbero fuori solo due professionisti che non hanno negoziato, e precisamente: 1) un professionista la cui fattura vistata dall'ordine è pari a complessivi € 73.495,93; 2) un professionista le cui fatture non vistate dall'Ordine risultano pari ad € 1.088.535,93. Rispetto al piano di riequilibrio vi sarebbero importi complessivi residuali pari ad € 434.197,64. L'esposizione del comune risulterebbe pari a complessivi € 654.338,29 oltre al piano di riequilibrio. A fronte di un debito totale pari ad € 1.850.000, sono stati negoziati con tutti i professionisti parcelle iniziali per un valore pari ad € 761.464,07 con riduzione dell'importo complessivo pari ad € 295.661,71 per un netto pagato e da corrispondere pari a complessivi € 465.802,36 (riduzione pari al 36,5%). Per quanto riguarda i due professionisti solo il primo presenta i requisiti di esigibilità per fatture

vistate dall'Ordine, anche se nel merito tale parere non è vincolante per l'amministrazione. L'altro professionista non ha neppure il parere di congruità dell'Ordine, per cui allo stato attuale il citato credito di circa 1 MEuro non può considerarsi esigibile. Nel merito si precisa che trattasi in questo caso di importi non riconosciuti dal Consiglio Comunale e pertanto si applicherà, in caso di esito negativo di una eventuale negoziazione futura, l'art.191 comma 4 TUEL, circa la responsabilità dell'amministratore e/o funzionario che abbia attivato il conferimento dell'incarico, privo della negoziazione obbligatoria e del relativo impegno contabile. In ogni caso, a seguito delle citate negoziazioni, residuano disponibilità, come si è detto, nel piano di riequilibrio pari ad € 434.197,64.

- **Saldo di gestione di competenza.**

I risultati del conto consuntivo 2013, al netto del recupero del disavanzo previsto nel piano esecutivo di riequilibrio decennale pari ad € 35.956,70, è pari ad € 2.057.190,73. Parte di tale avanzo dell'esercizio è destinato, quale fondo svalutazione crediti alla copertura prevista dalla legge dal fondo svalutazione crediti pari al 25% dei titoli 1 e 3 dei residui attivi fino al 31/12/2007 secondo il seguente prospetto:

	consuntivo 31/12/2013
RESIDUI ATTIVI FINO AL 31/12/2007	RES. ATTIVI
TITOLO 1	2.827.091,72
TITOLO 3	1.646.568,48
TOTALE	4.473.660,20
FONDO SVALUTAZIONE 25%	1.118.415,05

Il miglioramento del saldo, al netto della destinazione del fondo svalutazione crediti, è pari ad € 938.775,68. Tale importo migliora il recupero del disavanzo rispetto al piano di riequilibrio finanziario.

- **Saldo di gestione residui.**

Il saldo di gestione dei residui risulta pari a complessivi € 54.225,02, ottenuto quale differenza tra residui attivi e passivi di bilancio.

- **Disavanzo di amministrazione.**

Rispetto al piano di riequilibrio dove nell'anno 2013 era previsto un recupero del disavanzo di amministrazione pari ad € 35.956,70 che avrebbe ridotto il disavanzo complessivo pari ad € **5.529.039,79**, avendo a disposizione un fondo svalutazione crediti pari ad € 1.316.522,53 (a fronte delle stime del 25% effettuate sulla consistenza dei crediti al 31/12/2007 previsti in sede di elaborazione del bilancio), attualmente il disavanzo di amministrazione complessivo nell'anno 2013 è pari ad € **3.453.580,74** con un fondo svalutazione crediti pari ad € 1.118.415,05 (calcolato

secondo la consistenza dei residui attivi al 31.12.2013). Il disavanzo riassorbito è risultato pari ad **€ 2.057.190,73**.

ALTRE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE

- A seguito dell'approvazione del piano da parte della Corte dei Conti la Giunta Comunale ha dato mandato, al Dirigente del Settore gestione Risorse, di procedere all'estinzione del debito. A seguito degli stessi indirizzi espressi dalla Corte, il Dirigente a seguito di esplicita riunione, al fine di definire un piano di fattibilità finanziaria per l'estinzione del debito, ha attivato una negoziazione per un pagamento frazionato in 18 mesi (ivi incluso l'importo da corrispondere al 31.12.2013). L'autorizzazione a tale transazione sul debito è stata oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'organo amministrativo della società finanziaria che, a seguito del nulla osta ricevuto, ha visto l'estinzione del citato *collar-swap* in data 14/04/2014, con obbligo da parte del Settore del pagamento in 18 rate mensili senza interessi e/o altre spese. E' stata, pertanto, rispettata l'indicazione della Corte che aveva indicato "*la sostenibilità dell'operazione e della relativa copertura*".
- Riduzione spese per servizi precedentemente affidati alla società in house Multiservizi S.p.a. in liquidazione. L'importo a consuntivo nell'anno 2012 era pari ad € 3.345.803,59, nell'anno 2013 è stato pari ad € 2.816.809,71 (a causa del termine dell'affidamento in house nel mese di aprile 2013), per essere successivamente portato ad € 2.495.000,00 con una riduzione della spesa pari ad € 850.803,59, nell'anno corrente 2014.
- In merito ai flussi di cassa previsti dal Piano, si rileva come a fronte di 10 MEuro previsti di trasferimento del fondo di rotazione, il Ministero ne abbia trasferiti circa la metà con evidente tensione sulla cassa. Nessun problema si è avuto in merito ai pagamenti disposti dal D.L.35/12, previsto correttamente nel piano di riequilibrio, avendo il Comune effettuato pagamenti pregressi per circa 18,25 MEuro;
- Il comune, in considerazione dei crediti vantati dalla Regione Lazio, ha già attivato una prima procedura di decreto ingiuntivo per 1,7 MEuro al quale seguirà un'ulteriore decreto ingiuntivo per circa 13 MEuro per pagamenti non disposti, nonostante parte degli stessi (circa 3,6 MEuro) fossero stati inseriti nel D.L.35/2013 e comunicati come liquidabili al Comune di Frosinone con specifica nota regionale entro il mese di marzo 2014. Tali mancati pagamenti creano ancora tensioni di cassa al Comune, con potenziali ulteriori oneri in caso di attivazioni di decreti ingiuntivi da parte dei fornitori.

CONCLUSIONI

Il Comune di Frosinone, nel primo anno del piano di riequilibrio, ha ottenuto i seguenti risultati rilevanti:

- Ha negoziato con i fornitori la riduzione del debito nei limiti previsti del piano di riequilibrio, senza necessità di assorbire il rischio paventato dalla Corte in merito a maggiori esborsi. L'importo dei debiti rientra, pertanto, nei limiti del piano approvato dal Consiglio Comunale. Va rilevato come tali transazioni abbiano comportato defatiganti trattative, da parte del Settore Gestione Risorse, con i corrispondenti legali delle società interessate a vedersi riconoscere i crediti vantati per intero (oltre agli interessi e alle spese legali);
- Ha assicurato nei limiti delle disposizioni legislative la garanzia dei crediti, attraverso la costituzione del fondo svalutazione crediti, evitando il rischio di destinazione differente del citato fondo di svalutazione per coperture improprie (vedi debiti fuori bilancio o compensi agli avvocati esterni);
- Ha assorbito nel primo anno, al lordo della corretta destinazione del fondo svalutazione crediti, un disavanzo pari ad **2.057.190,73**, facendo venire meno la preoccupazione evidenziata nella relazione del Ministero circa la poca consistenza del riassorbimento nei primi anni del piano. In altri termini, a fronte di € 850.000 previsti per i pagamenti effettuati per i debiti fuori bilancio, l'assorbimento del disavanzo è stato di gran lunga più elevato, in completa coerenza con le indicazioni della sezione delle Autonomie così come riprese dal Ministero, attenuate dalla sezione regionale di controllo per il Lazio a causa della mancata chiusura delle transazioni con i fornitori e i professionisti avvocati;
- Ha ottemperato alla chiusura del collar swap negoziando ed ottenendo un pagamento senza interesse su 18 mensilità, la prima della quale alla fine del mese di Aprile 2014;
- Ha attuato le opportune misure organizzative e gestionali al fine di assicurare l'indicato obiettivo di risparmio di circa 0,9 MEuro dei servizi precedentemente gestiti dalla società in house Multiservizi spa in liquidazione.

La presente relazione è predisposta dal responsabile del Settore Gestione Risorse ed inviata ai revisori dei Conti (e per conoscenza al Sindaco), cui è demandata la relazione semestrale finale da inoltrare, secondo le disposizioni legislative, alla Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per il Lazio entro 15 giorni dalla scadenza semestrale dalla data di approvazione del piano di riequilibrio.

3. Relazione semestrale revisori dei conti anno 2013.

<p>RELAZIONE SEMESTRALE</p> <p>PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE</p> <p>ANALISI EFFETTUATA DAL REVISORI DEI CONTI ANNO 2013</p>
--

I sottoscritti revisori dei Conti Dott. Francesco Renzi, Dott. Mario Galasso e Rag. Gerardina Tramontozzi nominati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 24/02/2014 con la presente rimettono al prima relazione semestrale del piano di riequilibrio del Comune di Frosinone approvato con deliberazione n. 256 del 19/11/2013 dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Lazio.

Le disposizioni di cui all'art.243-quater del D.Lgs.267/00 prevedono, infatti al comma 6 quanto segue:

Ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

Con la presente viene svolta la prima relazione semestrale prevista dalla normativa, anche a seguito del colloquio avuto con la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Lazio nella riunione del 29/05/2014. In tale occasione è stato stabilito che le relazioni semestrali dovranno seguire la certificazione dei dati certificati nei bilanci dell'Ente (prima relazione sui dati del consuntivo e la seconda relazione annuale sui dati del bilancio assestato). Questa prima relazione è pertanto redatta sulla base delle risultanze del conto consuntivo 2013. Allegata alla presente relazione sono anche le risultanze certificate dal Dirigente del Settore Gestione Risorse del Comune di Frosinone, formulate in data 24/04/2014 con lettera prot. 22013.

Si precisa che il conto consuntivo 2013 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 28/03/2014.

ESAME DIFFERENZE CONTABILI TRA PIANO DI RIEQUILIBRIO ANNO 2013 E CONTO CONSUNTIVO 2013.

La prima analisi riguarda le maggiori differenze riscontrate tra la redazione del piano di riequilibrio e i saldi disponibili nel conto consuntivo. Le analisi che seguono mostrano le differenze in termini di valori sia nella parte entrate che nella parte spese, con le relative motivazioni.

a) Analisi delle differenze parte entrate.

La differenza nella parte entrate tra il piano di riequilibrio finanziario e i valori espressi nel conto consuntivo 2013 sono le seguenti.

- IMU abitazione Principale.

Il piano di riequilibrio presentava un valore di IMU prima casa pari € 4.380.794,04 in corrispondenza dell'aliquota massima del 0,6%, così come previsto dalla legge all'epoca. Tuttavia, nell'anno 2013 il Governo ha deciso di non far pagare ai contribuenti l'IMU prima casa, corrispondendo inizialmente la quota della prima rata, rinviando il saldo in sede di conversione in legge del decreto che ne aveva sospeso il pagamento. Solo alla fine dell'anno, il governo ha inserito la c.d. mini-IMU per i comuni che avessero deliberato l'aliquota superiore a quella standard del 0,4%, di cui il 40% a carico dei contribuenti e il 60% a carico dello Stato. L'aliquota base del 0,4% è stata invece posta a carico dello Stato. Tale valore si ritrova nel contributo a carico dello Stato (trasferimenti) per € 4.229.431,72.

- IMU altri immobili.

Nel piano di riequilibrio il valore complessivo, successivamente riclassificato nel bilancio di previsione 2013 e quindi nel consuntivo, è pari alla somma tra IMU seconde abitazioni e altri beni pari ad € 13.235.631,46 e fabbricati industriali pari ad € 550.000,00 per un totale IMU altri immobili pari a complessivi € 13.785.631,46. Tale valore, del piano di riequilibrio, va confrontato con il valore del conto consuntivo 2013, comprensivo delle aree fabbricabili, pari ad € 13.800.998,46 per una differenza complessiva di € -15.367,00. Le successive disposizioni legislative hanno indicato che il valore dell'IMU altri immobili avrebbe dovuto essere evidenziato al netto del contributo al Fondo di Solidarietà Comunale (prelevato direttamente dall'Agenzia delle Entrate sugli altri fabbricati), per cui al valore di € 13.800.998,46 sono stati sottratti i valori quantificati dal Ministero dell'Interno dell'FSC pari ad € 3.347.163,11 per un netto evidenziato nel conto consuntivo 2013 pari ad € 10.453.835,35.

- Fondo di Solidarietà Comunale.

In sede di predisposizione del piano di riequilibrio era impossibile quantificare il valore che sarebbe stato ottenuto dai calcoli effettuati dal Ministero dell'Interno, il valore pertanto inserito è stato pari ad € 1.500.000. Dalla Tabella del Ministero dell'Interno l'importo calcolato per il Comune di Frosinone per il Fondo di Solidarietà Comunale è stato pari ad € 4.096.431,72 a cui sono stati sottratti i citati € 3.347.163,11 di contribuzione, come precisato sopra, dall'Agenzia delle Entrate sull'IMU altri immobili. Tra il piano di riequilibrio e il conto consuntivo appare tuttavia una differenza complessiva di € -750.295,26.

- Recupero immobili fantasma.

Nel piano di riequilibrio, benché annunciato, non è stato possibile inserire valori sugli immobili fantasma, all'epoca non conosciuti. Nel conto consuntivo, a seguito di confronto con l'Agenzia del Territorio è stato possibile accertare e valorizzare il maggior importo per € 186.988,00 sulla base delle cartelle di pagamento emesse dal Settore Gestione Risorse.

- Recupero TARSU, aree edificabili e IMU.

Nel piano di riequilibrio sono stati stimati € 1.750.000 di recupero evasione TARSU, nel corso dell'anno 2013 gli accertamenti effettuati sono risultati superiori e pari a complessivi € 2.520.428,00, con un valore a consuntivo di maggiori accertamenti pari ad € 770.428,00. Al contrario per il recupero delle aree edificabili e IMU ordinario si sono ottenuti minori accertamenti pari ad € - 159.334,65 ed € - 128.968,00. Il saldo complessivo del recupero è in ogni caso complessivamente positivo e pari ad € 482.115,35.

- Trasferimenti.

Si sono registrati maggiori accertamenti per trasferimenti, rispetto al piano di riequilibrio, al netto del trasferimento dell'IMU prima casa sopra esplicitato (+ € 4.229.431,73), pari a complessivi 1.205.452,27 di cui € 349.454,82 come contributi dalla Regione Lazio e l'INPS essenzialmente attribuiti ai servizi sociali, ed € 978.867,97 dettagliati nei singoli importi nel foglio excel.

- Entrate extratributarie.

Il saldo complessivo mostra un maggior importo complessivo di entrate extratributarie pari ad € 165.655,59, la parte più importante, anche se accennata nel piano di riequilibrio ma non quantificata, deriva dai ricavi da distribuzione del GAS (+ € 105.782,66).

b) Analisi delle differenze parte spese.

La differenza nella parte spesa tra il piano di riequilibrio finanziario e i valori espressi nel conto consuntivo 2013 sono le seguenti.

- Personale.

Rispetto al piano di riequilibrio è stata accertata nel conto consuntivo una minore spesa pari a € 111.242,72, essenzialmente dovuta all'autorizzazione disposta per le assunzioni da parte della Commissione di stabilità finanziaria solo alla fine del mese di luglio 2013. Ciò che ha comportato l'attivazione delle procedure subito dopo e l'effettivo ingresso dei dipendenti autorizzati verso la fine dell'anno.

- Acquisto di beni.

Si è registrata una maggiore spesa per complessivi € 353.587,43. Lo scostamento è in parte dovuto alla iscrizione nella parte spesa di un contributo regionale di € 176.000,00 per il "progetto Frosinone open data", un contributo regionale straordinario di € 15.000,00 per il monitoraggio della frana sul viadotto Biondi.

- Prestazioni di servizio.

Il valore consuntivato nel 2013 risulta inferiore di € 166.551,12. Tale riduzione avvicina l'amministrazione all'obiettivo di contenimento delle spese per prestazioni di servizi pari al 10% di

quanto impegnato nel 2012, obiettivo che dovrà essere realizzato, in modo completo, entro l'anno 2015.

- **Fitti passivi**

Si è ottenuto un minore importo a consuntivo rispetto alle stime del piano di riequilibrio pari ad € 56.180,50.

- **Trasferimenti.**

I maggiori trasferimenti da parte della Regione e altri enti (INPS per l'Home Care) per i servizi sociali, aumentati nella parte entrate hanno di fatto avuto effetti anche nella parte delle maggiori spese che sono aumentate complessivamente per € 668.958,24.

- **Interessi su mutui.**

Rispetto alle previsioni si sono registrati maggiori oneri per complessivi € 115.354,85, essenzialmente dovuti alla quota interessi accantonata nel D.L.35/2013 per i pagamenti disposti con le somme trasferite dalla C.DD.PP.

- **IRAP.**

Alle minori spese per il personale si è avuta una corrispondente riduzione anche dell'IRAP che risulta inferiore al piano di riequilibrio per € 27.401,52.

- **Oneri straordinari gestione corrente.**

Rispetto al piano di riequilibrio sono stati rispettati gli importi iscritti in bilancio e sono stati negoziati sia con gli avvocati esterni che con i fornitori le riduzioni previste nel piano per i debiti fuori bilancio.

- **Fondo svalutazione crediti.**

Il Fondo svalutazione crediti è stato calcolato nel piano di riequilibrio sulla base dei crediti del Titolo I e III degli ultimi 5 anni (fino al 2007) conosciuti all'epoca e pari ad complessivi € 5.266.090,11 il cui 25% corrispondeva ad € 1.316.552,53 iscritto nel FSC. In sede di consuntivo il valore dei crediti è stato accertato pari ad € 4.473.660,20 con un corrispondente FSC pari al 25% di tali crediti ossia pari ad € 1.118.415,05.

- **Fondo di riserva.**

L'amministrazione non avendolo impegnato nel corso del 2013 ha portato ad una differenza pari € - 260.000,00.

c) **Recupero disavanzo.**

Sulla base dei dati ottenuti a consuntivo, si è ottenuto un avanzo di competenza pari ad € 2.057.190,73, parte di tale avanzo è vincolato per € 1.118.415,05 a garanzia dei crediti potenzialmente inesigibili. Pertanto, il disavanzo cumulato, comprensivo anche dei residui, passa da € 5.564.996,49 al 31.12.2012 a € 3.453.580,74 quale disavanzo complessivo al 31.12.2013. In altri

termini l'avanzo della gestione di competenza dell'anno 2013, pari a complessivi € 2.057.190,73 è destinato quanto ad € 1.118.415,05 quale avanzo vincolato a garanzia dei crediti del Titolo I e III fino all'anno 2007, mentre € 938.775,58 può considerarsi avanzo non vincolato, destinato alla riduzione del disavanzo complessivo dell'Ente.

In merito alla situazione dei debiti fuori bilancio, delle passività pregresse e della chiusura dell'operazione di Swap si rinvia all'allegata relazione del dirigente del Settore Gestione Risorse, per l'esame puntuale effettuato.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

In merito alla situazione finanziaria dell'Ente, si precisa che nell'anno 2013 sono state ottenute sia le anticipazioni di liquidità dalla C.DD.PP. ai sensi delle disposizioni di cui al D.L.35/2013 sia le anticipazioni disposte dal Ministero dell'Interno all'Interno del fondo di rotazione previsto dal D.L.174/2012 per gli Enti in procedura di riequilibrio finanziario. Si precisa, inoltre, che il Comune vanta consistenti crediti nei confronti della Regione Lazio. La situazione è stata la seguente.

Anticipazioni di liquidità del D.L.35/2013.

Il Comune di Frosinone ha attivato la procedura di anticipazione della liquidità con la Cassa Depositi e Prestiti per un totale concesso di € 16.250.254,22. La cassa ha distribuito le risorse necessarie in due *tranches* di pari importo nei mesi di maggio e novembre. Il MEF ha, inoltre, concesso spazi finanziari per i pagamenti in conto capitale pari ad 5,5 MEuro, importo questo quantificato all'interno delle somme anticipate dalla Cassa. Il Comune ha, pertanto, proceduto ai pagamenti dei propri debiti nel modo seguente:

- 5,5 MEuro per pagamenti in conto capitale;
- 10.7 Milioni di Euro per pagamenti di spese correnti.

I pagamenti disposti hanno portato una correlata riduzione dei residui passivi verso i fornitori.

Anticipazioni del fondo di rotazione per gli enti in riequilibrio finanziario.

A seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio da parte della Corte dei Conti (deliberazione n.256 del 19/11/2014), il Ministero dell'Interno in data 24/12/2013 ha erogato al Comune di Frosinone la somma complessiva di € 5.316.374,24, la cui destinazione è stata quella della riduzione dei debiti verso i fornitori.

Si precisa che in data 30/04/2014 il Comune ha proceduto alla restituzione dei € 531.637,42 quale prima quota annuale di rimborso del debito contratto.

Crediti nei confronti della Regione Lazio.

Il Comune, vanta crediti nei confronti della Regione Lazio, e per tale fatto già correttamente attivato una prima procedura di decreto ingiuntivo per 1,7 MEuro , che successivamente sono stati certificati come dovuti al Comune e deciso del loro pagamento entro la fine del mese di settembre 2014.

L'avvocatura comunale sta attivando un'ulteriore decreto ingiuntivo per circa 10 MEuro per pagamenti non disposti (sia in conto competenza che in conto capitale), nonostante parte degli stessi (circa 3,6 MEuro) fossero stati inseriti nel D.L.35/2013 e comunicati come liquidabili al Comune di Frosinone con specifica nota regionale entro il mese di marzo 2014. Tali mancati pagamenti creano ancora tensioni di cassa al Comune, con potenziali ulteriori oneri in caso di attivazioni di decreti ingiuntivi da parte dei fornitori.

Anticipazione di tesoreria

Il comune di Frosinone ha fatto pochissimo ricorso ad anticipazioni di cassa anche nel primo semestre dell'anno corrente. Tuttavia, i consistenti crediti vantati nei confronti della Regione Lazio, fanno sì che i debiti corrispondenti con i fornitori siano ritardati, creando nuovi debiti da saldare. Ad oggi sono stati saldati la quasi totalità dei debiti fino al mese di novembre 2012, e a seguito dell'ulteriore incremento disposto dalla legge a valere sui fondi del D.L.35/2013 l'operazione di completa estinzione sarà effettuata nel mese corrente. L'esposizione massima di anticipazione di tesoreria non è stata superiore, in un piccolo arco di tempo, a 1,2 Milioni di Euro a fronte di una consistenza complessiva assentibile dalla tesoreria pari ad € 11.944.978,00.

EFFETTI DEI RISULTATI SU MONITORAGGIO SEMESTRALE

Le nuove disposizioni previste dal D.L.16/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014 n.68, dispone all'art.3 comma 3-ter (aggiungendo all'art.243- quater D.Lgs.267/00 il comma 7 bis) quanto segue:

7-bis. Qualora, durante la fase di attuazione del piano, dovesse emergere, in sede di monitoraggio, un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, e' riconosciuta all'ente locale la facoltà di proporre una rimodulazione dello stesso, anche in termini di riduzione della durata del piano medesimo. Tale proposta, corredata del parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente, deve essere presentata direttamente alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Si applicano i commi 3, 4 e 5.

7-ter. In caso di esito positivo della procedura di cui al comma 7-bis, l'ente locale provvede a rimodulare il piano di riequilibrio approvato, in funzione della minore durata dello stesso. Restano in ogni caso fermi gli obblighi posti a carico dell'organo di revisione economico-finanziaria previsti dal comma 6.

E' opportuno, pertanto, in tale fase riassuntiva specificare il grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi raggiunti dall'ente, che possono così riassumersi:

- **Copertura del disavanzo certificato nel piano di riequilibrio**. L'obiettivo previsto nel piano di riequilibrio finanziario prevedeva un recupero del disavanzo nell'anno 2013 (primo anno del

piano) di modesto importo, pari ad € 35.956,70. Il risultato raggiunto appare notevolmente superiore con un valore di avanzo disponibile pari ad € 938.775,58. Tale valore è particolarmente significativo in quanto l'Ente ha quasi annullato il rischio di potenziali perdite derivanti dai debiti fuori bilancio ottenendo un saldo di negoziazione con i fornitori in linea con il piano. Per i debiti relativi alle cause legali esterne, considerati nel bilancio di riequilibrio quali passività pregresse, sono stati negoziati con i professionisti una riduzione del debito superiore ai valori inseriti nel piano di riequilibrio, rendendo *sub judice* esclusivamente due professionisti come riportato in dettaglio nella relazione del Dirigente;

- **Debiti fuori bilancio.** Le negoziazioni fino ad ora ottenute con i fornitori hanno riportato i debiti nei limiti previsti dal piano di riequilibrio. Resterebbero ancora da negoziare debiti per complessivi € 3.311.757,35, i cui pagamenti sono stati previsti negli anni 2015-2017. Si precisa che l'ente ha già liquidato i debiti fuori bilancio in modo intero per l'anno 2013 (850.000 Euro) e ha corrisposto già nel 2014 pagamenti per € 1.435.000,00 a fronte dell'accettazione da parte dei fornitori della riduzione del loro credito. Sarà data informativa nella prossima relazione semestrale circa le ulteriori future negoziazioni che, a questo punto, avranno come conseguenza una riduzione del debito complessivo per il Comune avendo già ad oggi ridotto la sua consistenza nel limite della disponibilità prevista nel piano di riequilibrio.
- **Passività pregresse avvocati esterni.**
Trattasi di altro obiettivo rilevante fino ad oggi raggiunto, in considerazione della negoziazione avvenuta con esito maggiore delle aspettative con tutti i professionisti esterni. Sarà data informativa nella prossima relazione, sugli esiti dei due soli professionisti che non hanno accettato le riduzioni proposte;
- **Riduzione spese del personale.** Le spese del personale sono state ridotte in misura superiore alla previsione del piano di riequilibrio, realizzando l'obiettivo previsto per l'anno 2013;
- **Riduzione spese per prestazioni di servizi.** Avendo l'ente fatto ricorso al fondo di rotazione per gli enti in riequilibrio finanziario, l'obiettivo previsto dalla legge è quello della riduzione del 10% del valore impegnato nel 2012. Pertanto, a fronte del valore di € 19.426.539,62 impegnato nel conto consuntivo 2012, il valore delle prestazioni di servizi risulta a consuntivo pari ad € 18.221.418,85 con realizzazione di una riduzione pari al 6,2% nel primo anno del piano di riequilibrio. Nella fase di approvazione del bilancio 2014, approvato con atto della Giunta Comunale n. 213 del 28/05/2014, il valore delle prestazioni di servizi risultano nel 2014 pari ad € 17.552.498,79, ciò che porterà la riduzione già nell'anno 2014 pari al 9,64% rispetto ai valori a consuntivo 2012. Tale riduzione è, pertanto, molto vicina già nell'anno 2014 al valore obiettivo previsto dalla normativa;

- **Riduzione spesa per trasferimenti.** L'importo evidenziato nel piano di riequilibrio della spesa a carico del comune per trasferimenti era pari ad € 1.628.863,28 che dovrà essere ridotta del 25% entro la fine del triennio. Sulla base dei dati a consuntivo dell'anno 2013 la spesa per trasferimenti a carico del Comune è pari ad € 1.512.884,79 con una riduzione percentuale pari al 7,12%. Nel bilancio di previsione 2014 la spesa stanziata è pari ad € 1.300.132,30 con una riduzione percentuale rispetto ai dati impegnati del 2012 pari al 20,18%. Tale riduzione appare vicina al dato obiettivo previsto dalla legge.
- **Servizi a domanda individuale.** L'obiettivo previsto dalla normativa è quello di assicurare da un lato la copertura integrale dei servizi di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, e dall'altro di raggiungere la copertura dei servizi a domanda individuale pari ad almeno il 36%. In allegato la tabella riepilogativa inviata alla Prefettura di Frosinone sui servizi a domanda individuale.

La presente relazione semestrale sul monitoraggio del piano di riequilibrio sul raggiungimento degli obiettivi intermedi da parte del Comune di Frosinone, è rimessa alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, e al Ministero dell'Interno, Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali per la relativa trasmissione alla Commissione di stabilità finanziaria degli enti locali.

4. Relazione semestrale Corte dei Conti anno 2013.

Alla data della presente relazione non è ancora disponibile la deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale del Lazio, in merito alla prima relazione semestrale. La stessa sarà successivamente pubblicata sul sito appena disponibile quale allegato alla relazione del piano della performance del Settore Gestione Risorse.

5. Consuntivazione autorizzazione spesa personale anno 2013.

Oltre al controllo sugli obiettivi intermedi relativi ai risultati economico finanziari, il Settore Gestione risorse, risponde in modo diretto al Ministero dell'Interno in materia di dotazione organica e di assunzioni di personale. I risultati sono certificati dalla Commissione di stabilità finanziaria sulla base dell'autorizzazione ricevute. Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalle autorizzazioni deliberate dalla citata commissione, nell'anno 2013 si fa riferimento all'approvazione della dotazione organica e del piano delle assunzioni per l'anno 2013 deliberata nella seduta del 30/07/2013 e comunicata dal Ministero dell'Interno in data 02/08/2013 prot.11473.

<p>RELAZIONE MINISTERO DELL'INTERNO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONE ASSUNZIONALI ASSENTITE ANNO 2013</p>
--

Nella lettera inviata al Ministero in merito allo stato di attuazione degli obiettivi di assunzioni assentite dalla Commissione di stabilità finanziaria degli Enti Locali, qui di seguito le risultanze trasmesse al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Si fa seguito all'approvazione, da parte della Commissione di stabilità finanziaria in data 30/07/2013, della dotazione organica e delle assunzioni programmate dall'Ente nell'anno 2013, precisando che nel frattempo la Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Lazio, in data 19/11/2013 con deliberazione n. 256 ha approvato il piano di riequilibrio decennale del Comune di Frosinone. Rispetto alle assunzioni assentite dalla Commissione la situazione attualmente è la seguente:

- Concorso pubblico per ingegnere civile. Tale concorso è stato chiuso con approvazione della relativa graduatoria. A seguito della rinuncia del primo candidato sta per essere riformulata la graduatoria riformulata a seguito della citata rinuncia, con assunzione del secondo classificato che è diventato, a seguito della citata rinuncia vincitore del concorso. Il relativo contratto con il vincitore sarà stipulato entro il mese di dicembre 2013. L'importo dell'assunzione è pari ad € 37.067,18 a valere sulle capacità assunzionali assentite;
- Concorso pubblico, a seguito dell'infruttuoso esito negativo della mobilità, per un istruttore tecnico informatico, la cui conclusione e la sottoscrizione del contratto individuale avverrà entro il 31.12.2013. L'importo dell'assunzione è pari ad € 34.559,22;
- Procedure di mobilità di n.2 istruttori direttivi amministrativi Cat. D1, di cui uno destinato all'ufficio tributi. A seguito della mobilità l'amministrazione ha avuto conferma per la copertura del posto di istruttore direttivo per i servizi tributari, mentre per la mobilità dell'altro istruttore amministrativo è pervenuta formale rinuncia della candidata. Considerato che le facoltà assunzionali autorizzate dalla Commissione resterebbero immutate (limite del 40% delle cessazioni relative all'anno precedente, l'amministrazione ha intenzione di procedere allo scorrimento della graduatoria ancora valida di istruttore direttivo amministrativo, in considerazione dell'esito negativo della citata mobilità. La situazione pertanto è la seguente assunzione con mobilità dell'istruttore direttivo è da considerarsi neutra in quanto effettuata all'interno dello stesso comparto (Regione ed Enti Locali) tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali con espressa pronuncia da parte dell'ente cedente che la citata mobilità non sarà considerata cessazione valida ai fini assunzionali. L'assunzione per scorrimento della graduatoria per istruttore direttivo amministrativo sarà realizzata per un importo pari ad € 37.067,18 a valere sulle capacità assunzionali;

- Procedura di mobilità di un posto di dirigente comandante della Polizia Locale. Dalla selezione avvenuta nel procedimento di mobilità è stato individuato il dirigente già in possesso del preventivo parere dell'amministrazione di partenza. In caso di esito positivo di tale mobilità non sarebbero prelevate risorse tra quelle assentite dalla commissione (anche se nel 50%), con correlativa diminuzione del totale spendibile. La spesa complessiva per l'amministrazione pari ad € 58.532,94 avverrebbe in questo caso ad invarianza di spesa in concomitanza con la cessazione del dirigente di cui all'art.110 comma 1 TUEL e pertanto neutra in quanto avvenuta tra amministrazioni dello stesso comparto con espressa rinuncia da parte dell'amministrazione di appartenenza a non considerare la stessa ai fini assunzionali;
- Trasformazione a tempo indeterminato n.3 Istruttori direttivi C.O.L a 24 ore settimanali. La sottoscrizione dei contratti individuali avverrà al 30/12/2013 per un importo complessivo di € 74.134,36;
- Incremento delle ore dei part-time. Ad approvazione del bilancio 2013 che avverrà in data 28/11/2013 da parte del Consiglio comunale, si procederà all'incremento delle ore ai citati part-time, in coerenza con la dotazione organica e l'autorizzazione della spesa assentita dalla Commissione, pari a complessivi € 35.395,21 a valere sulle capacità assunzionali.

La situazione complessiva, autorizzata dalla Commissione e realizzata al momento dall'amministrazione, sarebbe pertanto la seguente:

- Importo cessazioni avvenute nell'anno 2012: € 411.233,58;
- Importo assentito in ambito assunzionale: 236.119,83.

- Importo totale assunzioni attuate: € 313.823,24 (comprese mobilità comandate e Istruttore direttivo tributi);
- Importo totale a valere sulle capacità assunzionali : € 218.223,13 (Istruttore direttivo tecnico € 37.067,17 + stabilizzazione COL € 74.134,36 + istruttore direttivo amministrativo € 37.067,17 + istruttore informatico € 34.559,22 + aumento delle ore € 35.395,21).

Considerato che l'importo assentito ed autorizzato da parte della Commissione in data 30/07/2013 è pari a € 236.119,83 e che le assunzioni risultano pari ad € 218.223,13, nella situazione descritta il comune di Frosinone sarebbe all'interno del perimetro autorizzato. La presente quindi è validata come informativa da fornire alla commissione.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE

6. Analisi performance e schede Servizi Tributi

La rapida evoluzione del quadro di riferimento normativo in materia di tributi locali ha innovato radicalmente lo scenario delle entrate dei Comuni, avviando il passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma, sostituendo oltre 11 miliardi di trasferimenti statali annui – assegnati a tutti gli Enti territoriali in base al criterio della spesa storica - con tributi propri e compartecipazioni, ed accelerando il processo di introduzione di nuove tasse e imposte.

Per effetto di tali notevoli cambiamenti normativi, l'Ufficio ha dovuto gestire da subito l'Imposta Municipale Propria (IMU), la cui applicazione è stata anticipata al 2012, ed ha regolamentato l'introduzione della nuova TARES, in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 in sostituzione della Tarsu, introducendo adeguamenti tariffari per avvicinarsi alla totale copertura del costo del servizio, che diviene obbligatoria dal 1° gennaio 2013.

È stata effettuata altresì una revisione dell'organizzazione interna e gestionale dell'Ufficio, per poter far fronte alle nuove incombenze e alle richieste dei cittadini sempre più in difficoltà di fronte ad una legislazione in continua evoluzione.

La struttura ha implementato le azioni finalizzate a de materializzare le procedure e a razionalizzare le attività attraverso l'uso di canali telematici, con la produzione di denunce e di richieste di agevolazione con l'utilizzo di modelli on line in sostituzione di quelli cartacei.

L'anno 2013 è stato caratterizzato dal prosieguo della gestione diretta della riscossione spontanea dell'IMU e della Tares, che ha così anticipato l'obbligo, poi sancito dal legislatore, dell'applicazione di tale modalità di riscossione da parte degli enti a decorrere dal 2013.

Occorre inoltre porre rilievo al programma di recupero dell'evasione svolto nel corso del 2013, che di seguito si riassume nella descrizione delle attività poste in essere al fine di conseguire gli obiettivi relativi all'attività di recupero Ici delle aree fabbricabili, Ici fabbricati, Tarsu e partecipazione all'accertamento fiscale dei tributi erariali .

In riferimento alle attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali per l'anno 2013, preliminarmente si riferisce che le stesse scaturiscono:

- a) Sia dalle attività ordinarie dell'Ufficio, nell'ambito degli adempimenti istituzionali di ricevimento giornaliero dei contribuenti e di verifica di denunce originarie e di variazione di posizioni tributarie, nonché di controllo di istanze presentate dai cittadini per il riconoscimento di agevolazioni;
- b) Sia da attività programmate e svolte, nell'ambito dello specifico obiettivo, attraverso incroci ed analisi di diverse banche dati in possesso dell'Amministrazione (Agenzia del Territorio, Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate).

In estrema sintesi, le predette attività hanno consentito di raggiungere gli obiettivi assegnati, il tutto come di seguito indicato:

- con atto dirigenziale n. 995 del 30 aprile 2013 è stata approvata l'attività di accertamento Ici fabbricati per un totale di € 405.570,00 comprensivo di tributo, sanzione, interessi ed accessori;
- con atto dirigenziale n. 2326 del 24 settembre 2013 è stata approvata l'attività di accertamento Ici fabbricati per un totale di € 217.096,00 comprensivo di tributo, sanzione, interessi ed accessori;
- con atto dirigenziale n. 2746 del 6 novembre 2013 è stata approvata l'attività di accertamento Ici fabbricati per un totale di € 148.366,00 comprensivo di tributo, sanzione, interessi ed accessori;
- con atto dirigenziale n. 2850 del 13 novembre 2013 è stata approvata l'attività di accertamento Ici fabbricati fantasma per un totale di € 149.113,00 comprensivo di tributo, sanzione, interessi ed accessori;
- con atto dirigenziale n. 3032 del 28 novembre 2013 è stata approvata l'attività di accertamento Ici fabbricati fantasma per un totale di € 37.875,00 comprensivo di tributo, sanzione, interessi ed accessori;
- con atto dirigenziale n. 1670 del 15 luglio 2013 sono stati approvati gli avvisi di accertamento Ici aree edificabili per un importo di € 350.655,35 comprensivo di tributo, sanzione, interessi ed accessori;
- con atto dirigenziale n.1775 del 25 luglio 2013 sono stati approvati gli avvisi di accertamento Tarsu annualità dal 2007 al 2012 per un importo totale di € 2.021.057,00;
- con atto dirigenziale n.3067 del 2 dicembre 2013 sono stati approvati gli avvisi di accertamento Tarsu annualità dal 2007 al 2012 per un importo totale di € 499.371,00;
- con atto dirigenziale n.1211 del 27/05/2013 è stato approvato un primo elenco di segnalazioni qualificate trasmesse all'Agenzia delle Entrate, in particolare è stato inviato un elenco di 10 posizioni per un Totale di € 375.458,23 relativi a redditi da locazione di fabbricati non dichiarati al fisco;
- con atto dirigenziale n.13 del 13/06/2013 è stato approvato un secondo elenco di segnalazioni qualificate trasmesse all'Agenzia delle Entrate, in particolare è stato inviato un elenco di 8 posizioni per un Totale di € 403.109,57 redditi presunti non dichiarati al fisco anno di imposta 2007 - 2008 ;
- con atto dirigenziale n.1529 del 28/06/2013 è stato approvato un terzo elenco di segnalazioni qualificate trasmesse all'Agenzia delle Entrate, in particolare è stato inviato un elenco di 26 posizioni per un Totale di € 1.645.682,31 redditi presunti non dichiarati al fisco anno di imposta 2008 - 2009 ;

In conclusione, il complesso delle attività svolte ha consentito di raggiungere gli obiettivi assegnati come si evince dalla seguente rendicontazione, nonché di realizzare gli obiettivi di equità e semplificazione fiscale.

TABELLA RIEPILOGATIVA

TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	REALIZZATO	DIFFERENZA
ICI:			
recupero fabbricati	€ 800.000,00	€ 771.032,00	- 3,62%
recupero fabbricati “fantasma”	€ 186.988,00	€ 186.988,00	0%
recupero A/E	€ 360.000,00	€ 350.655,35	- 2,6%
TARSU :recupero	€ 2.522.000,00	€ 2.520.428,00	- 0,06%
Attività di controllo tributi erariali	€ 20.000,00	n° 44 informazioni qualificate trasmesse per € 2.424.250,11 relativi a redditi non dichiarati al fisco	L’esito dell’attività accertativa che scaturisce dalla partecipazione del Comune all’accertamento fiscale di tributi erariali sarà comunicato dall’Agenzia delle Entrate attraverso il portale Siatel.

Attività di controllo tributi erariali € 20.000,00 n° 44 informazioni qualificate trasmesse per € 2.424.250,11 relativi a redditi non dichiarati al fisco. L’esito dell’attività accertativa che scaturisce dalla partecipazione del Comune all’accertamento fiscale di tributi erariali sarà comunicato dall’Agenzia delle Entrate attraverso il portale Siatel.

Per quanto concerne in particolare le attività svolte a partire dal 1° gennaio 2013, in esecuzione degli obiettivi assegnati, gli stessi sono di seguito descritti:

Obiettivo n.1 , Attività di gestione banca dati Imu.

L’attività di bonifica ed aggiornamento della banca dati costituisce il fulcro dell’attività dell’ufficio oltre ad essere il presupposto fondamentale per una corretta gestione dell’imposta. Si tratta di un’attività propedeutica particolarmente impegnativa e delicata che si propone di acquisire i dati forniti dai contribuenti per il tramite delle dichiarazioni, oltre ad acquisire i dati provenienti da banche dati interne all’Ente oppure in dotazione ad Enti soggetti terzi. Attraverso l’incrocio e la comparazione di tutti questi dati raccolti, prende corpo l’attività di verifica e controllo del pagamento del tributo ai fini del contrasto all’evasione ed elusione fiscale.

L'ufficio ha svolto attività di ricevimento dei contribuenti per agevolare lo svolgimento degli adempimenti tributari. Sono stati, inoltre, verificati e liquidati i rimborsi d'imposta.

Obiettivo n.2 - Attività di recupero Ici aree fabbricabili.

Attraverso una complessa attività amministrativa e tecnica, tramite l'incrocio di dati urbanistici, catastali e dell'anagrafe tributaria sono stati censiti n. 4 nuovi fogli catastali in zona residenziale e n. 1 in zona industriale ed elaborati accertamenti per gli anni di imposta 2007, 2008, 2009, 2010;

Si è proseguito alle attività di controllo dei versamenti relativi alle denunce caricate nella banca dati;

L'attività di recapito degli avvisi di accertamento è stata realizzata a seguito di gara pubblica.

Con la scelta di un partner diverso da Poste Italiane è stato possibile realizzare economie di spesa e risultati più efficienti in termini di qualità della notifica, a fronte del costo ordinario dell'affrancazione dovuto al servizio postale pari ad euro 5,35 , il servizio è stato affidato ad euro 3,87 con un risparmio di circa il 30% a plico. L'attività di recapito ha consentito, altresì:

- di risolvere in buona parte le problematiche connesse alle anagrafiche incomplete (mancanza di numeri civici) e indirizzi non esatti diminuendo la percentuale di non consegnato;
- di diminuire la quantità di notifiche per compiuta giacenza.

Con tale attività è stato possibile abbattere la percentuale di non perfezionamento della notifica raggiungendo circa il 5% di non consegnato e il 5% di compiuta giacenza.

Obiettivo n.3 - Attività di recupero Ici fabbricati.

L'ufficio nel 2013 ha proseguito con le attività di controllo dei versamenti relativi alle denunce ICI caricate in banca dati per gli anni 2007,2008,2009.

Sono state verificate le note di trascrizione degli atti di compravendita di immobili censiti al catasto fabbricati rilevate dal flusso informatico fornito dall'Agenzia delle Entrate (ex Agenzia del Territorio), è stato effettuato il controllo delle somme ICI effettivamente versate a fronte degli importi dovuti in base ai dati in possesso dell'Ufficio anche mediante l'ausilio delle banche dati dell'Agenzia delle Entrate (ex Agenzia del Territorio).

Sono stati verificati, inoltre, i pagamenti effettuati dai proprietari delle c.d. " case fantasma " (D.L. 78/2010), ovvero degli immobili esistenti e mai dichiarati al catasto fabbricati, a seguito dell'assegnazione della rendita catastale presunta;

Gli immobili c.d. " case fantasma " sono stati individuati grazie all'incrocio delle mappe catastali con le immagini aeree rese disponibili dall'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura). L'attività di accertamento degli immobili, o porzioni di immobili, è stata effettuata mediante la sovrapposizione delle ortofoto con le mappe catastali di particelle di terreni. Si tratta di immobili sconosciuti al fisco e quindi immobili su cui non sono stati versati tributi locali, ma non

necessariamente abusivi o non in regola con le norme urbanistiche, a cui l'Agenzia ha attribuito la rendita presunta, poiché i soggetti interessati non avevano provveduto a dichiararli. Vista la complessità della materia trattata non è possibile stimare esattamente il recupero tributario successivo alla generazione degli atti in quanto le posizioni analizzate sono soggette a possibili successive variazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Obiettivo n.4 , Attività di gestione dell' Imposta di pubblicità.

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è stato affidato in concessione. L'ufficio, oltre ad effettuare il controllo sul concessionario, ha rilasciato autorizzazioni all'esposizione di nuovi impianti pubblicitari in conformità alla normativa contenuta nel C.d.S., nel Piano Impianti e nel Regolamento Comunale di Pubblicità.

L'ufficio ha svolto attività di ricevimento dei contribuenti per agevolare lo svolgimento degli adempimenti relativi alla corretta compilazione dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione unitamente alla documentazione necessaria.

Periodicamente l'ufficio ha convocato apposita Commissione esaminatrice al fine di valutare le istanze prodotte con il conseguenziale rilascio di autorizzazione.

Nel 2013 è stata effettuata, attraverso il supporto del Concessionario, un'azione capillare sul territorio al fine di individuare le pubblicità esposte prive di autorizzazione amministrativa e le pubblicità esposte in difformità ai dettami del Regolamento e C.d.S. con conseguente rimozione del materiale abusivo.

La suddetta attività si è concretizzata, oltre che ad un incremento del gettito tributario, anche ad una migliore immagine della Città in termini di decoro urbano.

Fondamentale, al fine dell'incremento del gettito tributario, si è rivelato anche il censimento degli evasori totali dell'imposta, coordinato dall'ufficio, mediante sopralluoghi e documentazione fotografica.

Nel corso del 2013 l'ufficio, vista la scadenza della concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, ha provveduto alla redazione degli atti relativi alla nuova gara pubblica per l'affidamento del servizio.

Obiettivo n.5 , Attività di recupero Tarsu.

L'attività di controllo dell'evasione ed elusione, attraverso il supporto del concessionario, è proseguita in materia di imposta tassa smaltimento dei rifiuti solidi ed urbani (tarsu) per le annualità accertabili 2007, 2008 e 2009.

Dal confronto tra i metri quadri catastali (superficie catastale netta) ed i metri quadri del ruolo Tarsu si è proceduto alla pianificazione delle tipologie di azioni di controllo e prime fra tutte quelle

relative allineamento tra l'identificativo catastale ed i dati dell'archivio del ruolo Tarsu. La verificata è stata effettuata con l'adozione di procedimenti complessi ed articolati che hanno richiesto l'ausilio della cartografia, delle planimetrie delle unità immobiliari rilasciate dall'Agenzia delle Entrate e verifiche sul posto.

Le fasi operative di questa complessa attività sono state le seguenti:

- a) importazione dati anagrafici cittadini;
- b) importazione stradario comunale;
- c) importazione dati planimetrici;
- d) attività di misurazione puntuale delle planimetrie;
- e) bonifica archivi;
- f) normalizzazione codici fiscali, allineamento stradario comunale/catasto/denunce tarsu;
- g) incrocio e verifica dati;
- h) individuazione delle posizioni anomale;
- i) predisposizione di questionari e stampa;
- j) individuazione immobili non denunciati ai fini della tarsu;
- k) parametrizzazione archivi e personalizzazione report di stampa per emissioni avvisi di accertamento;
- l) attività di recapito;
- m) attività di front office;
- n) analisi istanze di autotutela;
- o) contabilizzazione incassi;
- p) predisposizione lista di carico ai fini della riscossione coattiva per i contribuenti che non hanno definito la propria posizione con il versamento dell'importo accertato.

L'attività di verifica tributaria Tarsu, infine, è proseguita con l'accertamento delle aree scoperte operative.

Obiettivo n.6 - Attività di gestione banca dati Tares.

L'attività di ricevimento dei contribuenti rappresenta l'attività principale svolta dall'ufficio negli orari di servizio aperti al pubblico, mentre negli orari di chiusura al pubblico è stata svolta attività di back office dedicata all'aggiornamento della banca dati attraverso la bonifica delle posizioni per i contribuenti emigrati e l'iscrizione negli elenchi Tares degli utenti subentrati a contribuenti deceduti, al fine di predisporre l'elenco principale dei contribuenti a cui trasmettere l'avviso di pagamento 2013.

È stata inoltre aggiornata la banca dati attraverso l'inserimento delle dichiarazioni di cessazione, iscrizione, riduzioni e variazione.

A partire dal 1 gennaio 2013 si è istituito una nuova disciplina di prelievo a favore dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, la cosiddetta TARES.

L'ufficio ha dovuto, al fine di recepire i criteri adottati nel DPR 158/99 e applicare quindi un tributo costruito attraverso il metodo normalizzato svolgere le seguenti attività:

1. individuazione e verifica dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti;
2. bonifica dei dati, creazione delle categorie imposte per utenze domestiche, e non domestiche, con l'inserimento massivo e puntuale dei codici TARES per attività;
3. determinazione delle tariffe Tares;
4. analisi degli scostamenti Tarsu – Tares delle utenze;
5. stesura Regolamento Tares.

Obiettivo n.7 - Attività di gestione Canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

L'attività dell'ufficio è contraddistinta dalla formazione e dall'aggiornamento dell'archivio dei contribuenti necessaria alla predisposizione degli avvisi di pagamento per la riscossione del canone derivante dalle occupazioni permanenti e temporanee del suolo pubblico e dal rilascio delle autorizzazioni relative ai passi carrabili. In sede di applicazione del canone per occupazione di suolo pubblico, l'ufficio ha provveduto anche alla quantificazione, applicazione e riscossione della tassa rifiuti giornaliera.

Obiettivo n.8 - Servizio di repressione abusivismo pubblicitario e affissioni.

L'ufficio supporta il concessionario attraverso segnalazioni relative alle installazioni abusive, ne controlla l'efficienza e la continuità dell'operato sul territorio.

Obiettivo n.9 , Partecipazione del Comune all'accertamento fiscale di tributi erariali.

La partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali è un istituto che è stato oggetto di diversi interventi normativi, che, da ultimo, hanno disposto l'innalzamento al 100% la quota di maggior gettito da attribuire ai Comuni che con la loro collaborazione contribuiscono al recupero dell'evasione erariale relativamente agli ambiti di intervento già individuati con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Le informazioni dei Comuni cui l'Agenzia delle Entrate attribuisce rilievo ai fini della determinazione di maggiori imponibili fiscali riguardano le posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi ("segnalazioni qualificate"), con particolare riguardo all'economia sommersa e all'utilizzo del patrimonio immobiliare in evasione delle relative imposte.

Gli ambiti d'intervento rilevanti per le attività istituzionali dei Comuni e dell'Agenzia delle Entrate, individuati dal provvedimento, in fase di avvio della collaborazione amministrativa riguardano:

1. commercio e professioni

2. urbanistica e territorio
3. proprietà edilizie e patrimonio immobiliare
4. residenze fittizie all'estero
5. disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva.

Successivamente alla stipula del protocollo di intesa con l' Agenzia delle Entrate avvenuta in data 06/11/2012, l'Ufficio ha attivato le procedure di verifica per l'accertamento fiscale dei tributi erariali e nel 2013 ha prodotto n. 34 segnalazioni qualificate relative a nuclei familiari, per un totale di € 2.048.791,88 di redditi presunti non dichiarati per gli anni 2007, 2008 e 2009 e n. 10 segnalazioni relative a presunti redditi da locazione di fabbricati non dichiarati al fisco, per un totale di € 375.458,23 per gli anni di imposta 2008/ 2009/ 2010.

Allegato 1 – schede operative.

7. Analisi performance e schede Servizio del Personale

Il Servizio del Personale in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente e dal sistema permanente di valutazione adottato dall'Ente in ordine al ciclo della performance relazione quanto svolto dal servizio menzionato.

Oltre agli obiettivi stabili del servizio che si allegano alla presente relazione sotto forma sia di quantità numeriche sia sottoforma di grafici relativamente alle attività svolte nel 2013 sia con un breve confronto grafico dell'annualità trascorsa con quella relativa al 2012 ed al 2011, si descrive brevemente quanto attribuito ed approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 599 del 4/12/2013.

Il nuovo quadro normativo ha imposto alle pubbliche amministrazioni numerosi adempimenti in materia di semplificazione, trasparenza ed adeguata diffusione delle informazioni. Infatti, a seguito dell'entrata in vigore del TU sulla trasparenza, decreto legislativo n. 33/2013, la CIVIT con un atto di indirizzo ha fatto il punto sui dati e le informazioni che le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica devono pubblicare, entro il 30/09/2013, sui propri siti web e fissando al 31 gennaio 2014 la data per l'adozione dei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità. La CIVIT ha così voluto semplificare gli adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni, evitando duplicazioni e consentendo l'adozione di atti di programmazione fra loro coordinati e coerenti. Il Comune di Frosinone ed in particolare il Settore Gestione Risorse per mezzo del Servizio del Personale ha provveduto a pubblicare i dati previsti nel decreto legislativo 33/2013 riorganizzati e sistematizzati nell'allegato 1 della delibera CIVIT di competenza del citato Settore (Risorse Umane e Finanziarie). Inoltre, l'Amministrazione Comunale con la Deliberazione di

Giunta n. 240 del 29/05/2013 ha già approvato il Piano triennale della Trasparenza stabilendo i conseguenti adempimenti con relativa attribuzione ai servizi dell'Ente.

Altro adempimento normativo introdotto dalle legge n. 190/2012 art. 1 commi 39 e 40 ed agli adempimenti ex articolo 36, comma 3, del D. Lgs. 165/2001 e articolo 1, commi 39 e 40. – Rilevazione dati lavoro Flessibile comunicazione on line al quale il Servizio del Personale ha aderito procedendo primariamente alla registrazione dell'ente sul portale abilitato dal Ministero e procedendo per fasi progressive in relazione alle varie tipologie di amministrazioni destinatarie. In questa prima fase, a partire dal 25 marzo p.v., sono state coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri, amministrazioni statali ad ordinamento autonomo e Ministeri
- Agenzie fiscali
- Enti pubblici di ricerca
- Enti pubblici non economici (incluse le Autorità di bacino e le federazioni ed i Consigli nazionali degli ordini professionali)
- Enti ex art. 70, del D. Lgs. 165/2001

Queste amministrazioni, se già censite in [PERLAPA](#), hanno ricevuto le credenziali di accesso in automatico tramite apposita mail inviata al responsabile di tale sistema per ciascuna amministrazione, come avvenuto per il Comune di Frosinone poiché già censito il perlapa per altri adempimenti di legge. Ricevute le credenziali, è stato possibile entrare nel sistema "Monitoraggio del lavoro flessibile" effettuando le comunicazioni previste dalla legge. Il sistema, per ciascun comparto/tipologia di amministrazione, è rimasto aperto per 2 mesi dalla data di apertura della rilevazione, successivamente prorogato al 31/10/2013, comunque il Servizio del Personale ha adempiuto rispettando i termini del 30 giugno 2013.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 luglio 2012 è stata data attuazione alle norme riguardanti le convenzioni con il Ministero dell'Economia e Finanze per la tenuta dei cedolini paga e servizi collegati il costo mensile per singolo amministrato sia pari ad € 2,50, che in considerazione del numero di dipendenti presenti nel comune di Frosinone prevede una spesa annua pari a circa € 10.000,00/16.000,00 a seconda delle funzioni di base o avanzate che potrebbero essere scelte.

In considerazione del ristretto lasso di tempo e in considerazione di alcuni dubbi operativi la Giunta Comunale decideva di rinviare l'adesione all'anno 2014 in considerazione di tale obbligo, oggi sancito da specifica lettera di risposta da parte del MEF all'ANCI circa l'obbligatorietà della normativa citata in premessa anche per gli enti locali.

Il MEF ha elaborato ed aggiornato il documento al mese di febbraio 2013, tale specifico documento rivolto all'utilizzazione del sistema da parte delle autonomie locali, nel quale sono dettagliati tutti i servizi che verranno resi all'amministrazione.

Il settore ha verificato la convenienza di adesione al servizio secondo il prospetto del MEF nel quale è risultato un risparmio rispetto alle spese correnti oggi sostenute.

La sottoscrizione della Convenzione è avvenuta nel mese di settembre 2013.

I corsi preparatori sono stati svolti in video conferenza nel mese di settembre 2013.

Nel mese di ottobre è stata inserita l'anagrafica dei dipendenti.

Le carte operative utili per l'inserimento dei dati contabili sono pervenute nel mese di novembre, tali dati sono stati inseriti nel mese di novembre e nel mese di dicembre è stata effettuata una simulazione del pagamento degli stipendi da parte del MEF.

Il Servizio del Personale ha aderito alla Convenzione Consip circa la fornitura dei buoni pasto per il servizio sostitutivo di mensa mentre nelle more della convenzione ha proceduto ad una procedura negoziata. Infatti, dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione di almeno 1,5 ore al pomeriggio, con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti, avranno diritto di usufruire di un buono pasto in sostituzione di idoneo servizio di mensa.

Tale procedura per l'anno è stata effettuata con contratto extra consip sino al mese di agosto con la Società Qui Group.

Successivamente con avviso prot. n. 49123 dell'11/09/2013 e prot. n. 49548 del 12/09/2013 si richiedeva a società specializzate nel Settore dell'erogazione dei buoni pasto la partecipazione alla procedura negoziata per la fornitura di n. 4.000 buoni pasto.

La documentazione relativa a detta procedura doveva pervenire entro le ore 12,00 del 27/09/2013 comprensiva della relativa offerta economica.

Il giorno 1/10/2013 si è riunita all'uopo nominata al fine di esaminare le offerte pervenute.

Effettuate le verifiche contributive INPS – INAIL in data 30/10/2013 a mezzo per perveniva il DURC.

Verificata la regolarità contributiva si procedeva all'aggiudicazione della fornitura di n. 4.000 buoni pasto alla Società Edenred Italia SRL con Determina n. 2706 del 31/10/2013.

In data 7/11/2013 si procedeva alla firma della Convenzione ed all'ordinativo della citata fornitura. Consegna buoni pasto ai dipendenti per il periodo giugno – luglio – agosto – settembre 2013.

Nel mese di dicembre si è proceduto al perfezionamento della procedura consip per un periodo di 24 mesi ulteriormente prorogabile per altri 24 mesi, si è proceduto all'ordinativo dei buoni pasto per il periodo ottobre – novembre – dicembre 2013.

Con Delibera di Giunta comunale n. 286 del 18/6/2013 avente ad oggetto “Fabbisogno Triennale del Personale 2013/2015 e relativa dotazione organica” ” si è stabilito tra l’altro l’avvio della procedura di assunzione a tempo indeterminato per la copertura del posto da dirigente del settore polizia locale, l’assunzione previa mobilità di n. 1 impiegato di categoria C istruttore amministrativo (informatico), assunzione previa mobilità di n. 2 Istruttori Direttivi amministrativi. La Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta 30/07/2013 approvava la rideterminazione della dotazione organica contenuta nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 286 del 18/6/2013 ed il programma per le assunzioni 2013.

Inoltre, il Servizio del personale ha adempiuto completamente a quanto disposto dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 408 del 21/08/2013 che prendeva atto del citato parere della menzionata Commissione demandando al Dirigente del Settore Gestione l’attivazione di varie procedure tra cui varie procedure di mobilità.

Con richieste prot. n. 43370 del 2/8/2013 e prot. n. 45171 del 19/8/2013 si inoltravano le richieste di mobilità obbligatoria ai sensi dell’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e per il ricollocamento alla regione Lazio Agenzia Lazio Lavoro – Unità di Ricollocazione ed al Servizio UORCC per le citate figure professionali.

Con risposte inoltrate dall’Unità di Ricollocazione della Regione Lazio prot. n. 164043 e prot. n. 164047 del 4/9/2013 si comunicava l’assenza negli appositi elenchi di personale da assegnare al Comune di Frosinone.

Con Determina Dirigenziale n. 2115 del 9/9/2013 si sono approvati e pubblicati i bandi delle citate procedure di mobilità.

Con Determina Dirigenziale n. 2638 del 24/10/2013 si è approvata la graduatoria di idoneità relativa alla procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 2 posti da Istruttore Direttivo Amministrativo procedendo alla chiusura di mobilità ai sensi dell’ art. 30 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Con determina n. 2661 del 28/10/2013 si proceduto alla chiusura procedura pubblica di mobilità volontaria ai sensi dell’art. 30 e 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 per la copertura di n. 1 posto da Istruttore CED.

Con Determina Dirigenziale n. 2838 del 13/11/2013 si è approvata la graduatoria di idoneità relativa alla procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto da Dirigente della polizia Locale di Frosinone chiudendo al contempo la procedura di mobilità sia ai sensi dell’art. 30 sia ai sensi dell’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Servizio del personale ha proceduto anche all'attivazione di procedure pubbliche concorsuali relativamente alla copertura di n. 1 posto da Istruttore Direttivo Tecnico Ingegnere e di n. 1 posto da istruttore Ced tutte concluse positivamente entro il mese di dicembre 2013.

Con Determina Dirigenziale n. 2041 del 3/9/2013 si è proceduto all'approvazione e pubblicazione del bando di concorso per il reperimento di n. Istruttore Direttivo Tecnico Ingegnere.

Con Determina dirigenziale n. 2547 del 17/10/2013 si è proceduto all'affidamento del Servizio relativo alle prove preselettive per in Concorso Pubblico di Istruttore Direttivo Tecnico Ingegnere.

Con Determina dirigenziale n. 2858 del 14/11/2013 si è proceduto alla liquidazione del compenso alla società incaricata per il servizio delle prove preselettive.

Con Determina Dirigenziale n. 2930 del 20/11/2013 è stata approvata la graduatoria del citato concorso Pubblico.

Con Determina Dirigenziale n. 2776 del 7/11/2013 si è proceduto ad approvare e pubblicare il bando di Concorso relativo al posto di Istruttore Ced che si è svolto nel mese di dicembre, approvando la relativa graduatoria concorsuale con successiva assunzione del vincitore entro il 30/12/2013.

Inoltre, il Servizio del Personale ha attivato le procedure relative al recupero somme verso altre pubbliche amministrazioni e precisamente:

1. Regione Lazio – stabilizzazione 39 LSU a 18 ore settimanali;
2. Ministero di Grazia e Giustizia – Dipendenti distaccati presso il Tribunale di Frosinone;
3. Provincia di Frosinone – Personale Servizio Col, Elezioni Provinciali.

Il servizio ha proceduto alla consuntivazione delle somme, alla messa in mora delle citate amministrazioni, alla predisposizione della deliberazione di Giunta Comunale per l'attivazione del recupero ed alla trasmissione degli atti ed al relativo supporto all'avvocatura comunale per l'iter di recupero.

Da ultimo il Servizio del Personale si è uniformato al nuovo sistema procedura pensionamento personale dipendente. Con la Determinazione Presidenziale n. 95/2012, pubblicata nella GU n. 213, del 12 settembre 2012, si è completato il percorso implementativo relativo al processo di telematizzazione delle richieste di prestazioni o di servizio, avviato dall'Istituto con circolari n. 169 del 2010 e n. 110 del 2011. Ai fini dell'attuazione della suddetta Determinazione presidenziale, che si riferisce alle prestazioni o servizi della Gestione ex Inpdap. A decorrere dal 12 gennaio 2013 è attivo il regime dell'invio telematico in via esclusiva per le domande di:

- Pensione diretta di anzianità, anticipata, vecchiaia e inabilità;
- Ricongiunzioni ai sensi dell'art. 2 della legge n. 29/1979 e dell'art. 1 della legge n. 45/1990;
- Richieste di variazione della posizione assicurativa.

A decorrere dal 1° febbraio 2013 è attivo il regime dell'invio telematico in via esclusiva per le domande di:

- pensione di privilegio;
- pensione diretta ordinaria in regime internazionale;
- pensione a carico dello stato estero;
- riscatto periodi ai fini del trattamento di fine servizio (TFS) e trattamento di fine rapporto (TFR) per gli iscritti alla gestione ex Inadel (dipendenti degli Enti locali e del Servizio sanitario nazionale).

A decorrere dal 4 marzo 2013 è attivo il regime dell'invio telematico **in via esclusiva** per le domande di:

- ricongiunzione ai sensi dell'art. 6 della legge n. 29/1979; della legge n. 523/1954 e degli artt. 113 e 115 del DPR n. 1092/1973;
- costituzione della posizione assicurativa ai sensi della legge n. 322/1958 (esclusivamente per gli iscritti alla Cassa Stato cessati dal servizio senza diritto a pensione in data anteriore al 31 luglio 2010);
- liquidazione dell'indennità una tantum ai sensi dell'art. 42 del DPR n. 1092/1973;
- variazione individuale per l'Assegno al nucleo familiare.

Pertanto il lavoratore che ha raggiunto i requisiti minimi previsti dalla normativa è stato collocato a riposo o a domanda dello stesso o d'ufficio invitandolo ad accreditarsi come utente presso l'INPS e procedere all'inoltro della domanda oppure recarsi in qualsiasi sportello CAF abilitato ed inoltrare la richiesta. Le istanze presentate in forma diversa da quella telematica non essendo procedibile sono state respinte invitando l'istante ad uniformarsi alle forme sopra indicate. Una volta portata a termine la citata procedura nei modi indicati il dipendente si recherà con la ricevuta di trasmissione presso gli ufficio del Servizio del Personale Gestione Risorse che in base alla data indicata nella domanda di pensione per il collocamento a riposo procederà al perfezionamento dell'istruttoria con si completerà con una determinazione dirigenziale la trasmissione agli ufficio dell'Ex Inpdap della documentazione necessari (tempi dai 30/60 giorni). Il Servizio del Personale nell'anno 2013 ha proceduto al collocamento a riposo di circa 9/10 dipendenti.

Pertanto, alla luce di quanto descritto si attesta la conclusione di tutti i procedimenti descritti rispettando il target stabilito sia dalle normative di riferimento sia dalla Carta dei servizi in essere.

Allegato 2 – Schede operative

8. Analisi performance e schede Servizi Finanziari

- SERVIZIO RAGIONERIA ED ECONOMATO
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10 c.1 lettera b) del decreto 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e ai suoi stakeholder, i risultati ottenuti nell'anno.

La relazione conclude il ciclo di gestione della performance ed evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse utilizzate. Rileva gli eventuali scostamenti ed indica, ove possibile, anche le cause e le eventuali misure correttive da adottare.

Obiettivi, fasi, tempi ed indicatori sono organizzati in modo da poter dare una rappresentazione completa della performance programmata e di quella effettivamente raggiunta. L'attività del Comune è infatti un'attività complessa ed eterogenea e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentire una valutazione corretta.

Obiettivo n. 1 e 2 - Pagamento debiti P.A. D.L. 35/2013 1^ tranche e 2^ tranche

La realizzazione degli obiettivi in oggetto, considerati dalla amministrazione di natura strategica con riferimento all'impegno dell'ente al pagamento delle passività pregresse ed alla riduzione del debito complessivo della P.A. nei confronti degli operatori economici locali
. (Allegato 1 e 2 – schede operative)

Risultati:

A) 1^ tranche erogata il 30/05/2013 da € 8.125.127,11 ed interamente liquidata dal settore. La certificazione di dette spese è stata prodotta il 05/08/2013 con nota prot. 43636. Le spese sono suddivise in:

- € 4.448.414,33 per spese in C/Capitale
- € 3.676.712,78 per spese correnti.

B) 2^ tranche erogata il 06/11/2013 da € 8.125.127,11 ed interamente liquidata dal settore. La certificazione di dette spese è in corso di ultimazione e sarà inviata entro fine gennaio. Le spese sono suddivise in:

- € 1.117.680,30 per spese in C/Capitale
- € 7.007.446,81 per spese correnti.

Obiettivo n. 3 – piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Per superare le condizioni di squilibrio rilevate l'Amministrazione con atto di Consiglio Comunale n. 10 del 27/03/2013 ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis e successivi del TUEL, l'attivazione della procedura prevedeva la predisposizione del piano di riequilibrio pluriennale entro 60 gg dalla richiesta di accesso alla procedura di riequilibrio, e tutta l'attività di integrazione istruttoria presso la Corte dei Conti e presso il Ministero dell'Interno al fine dell'approvazione del piano stesso ai sensi della normativa in questione.

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27/05/2013 l'ente ha approvato nei termini il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

I servizi finanziari coinvolti nei mesi di giugno – luglio ed agosto hanno prodotto due relazioni integrative tese ad approfondire sia l'attività istruttoria della Corte dei Conti e sia l'attività istruttoria del Ministero dell'Interno.

Con deliberazione n. 256/2013/PRSP della sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti del 19/11/2013 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale. (Allegato 3 – scheda operativa)

Obiettivo n. 4 – richiesta spazi finanziari ed inserimento debiti piattaforma MEF

Con il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 sono state adottate le disposizioni per gli interventi urgenti per il pagamento da parte della Pubblica Amministrazione dei debiti scaduti.

All'art. 1 si disponeva:

- al comma 1, che i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i pagamenti delle province in favore dei comuni, sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali, sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro. Ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti locali, i comuni e le province dovevano comunicare entro il 30 aprile 2013 gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti
- al comma 13, che gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità,

in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, chiedono alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., secondo le modalità stabilite nell'addendum di cui al comma 11, entro il 30 aprile 2013 l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti. L'anticipazione è concessa, entro il 15 maggio 2013 a valere sulla Sezione di cui al comma 11 proporzionalmente e nei limiti delle somme sullo stesso annualmente disponibili ed è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni.

Gli istituti messi a disposizione sono due:

- la richiesta di maggiori spazi finanziari per il patto di stabilità (pagamenti in conto capitale che possono essere effettuati senza aggravare il saldo rilevante ai fini del patto di stabilità);
 - l'accesso ad un fondo acceso presso CDP SpA per ottenere liquidità.
- (scheda operativa – Allegato n. 4).

Risultati:

A) Spazi finanziari concessi per sostenere debiti in c/ capitale non estinti al 8/04/2013 € 4.632.000,00

Spazi finanziari concessi per sostenere debiti in c/ capitale effettuati prima del 9/04/2013 € 889.000,00

Spazi finanziari concessi totali € 5.521.000,00

B) Sono state inserite n. 293 comunicazioni del debito per un totale di n. 2249 posizioni debitorie rilevate.

Obiettivo n. 5 gestione ordinaria programmazione e controllo

Le principali funzioni svolte dal servizio sono le seguenti:

- coordinamento per la predisposizione del bilancio di previsione e dei documenti di programmazione allegati;
- coordinamento per quanto attiene alle variazioni di bilancio e per quanto attiene alla delibera sullo stato di attuazione dei programmi e sulla verifica sul mantenimento degli equilibri di bilancio;
- coordinamento per quanto attiene la fase della rendicontazione dei risultati della gestione;
- gestione della programmazione e delle variazioni al programma degli investimenti;
- programmazione e gestione dell'indebitamento e delle fonti di finanziamento;
- nomina del nuovo Collegio dei Revisori;
- collaborazione con il Collegio dei Revisori;

- certificazioni: IVA servizio trasporti e servizi generali; certificazioni spese di pubblicità; albo dei beneficiari; rendicontazione contributi straordinari; anagrafe delle prestazioni per incarichi esterni;
- certificati al bilancio di previsione e al rendiconto per da inviare al Ministero dell'Interno;
- collaborazione con il Collegio dei Revisori per la risposta ai questionari e alle specifiche analisi condotte dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- monitoraggio patto di stabilità interno;
- adempimenti fiscali;
- contabilità economica;

La gestione dei derivati ha portato alla istruttoria definitiva ed approvazione della delibera di G.C. n. 558 di estinzione definitiva del contratto swap in data 04/12/2013.

Risultati nella scheda operativa allegata. (Allegato n. 5)

Obiettivo n. 6 gestione ordinaria ufficio ragioneria

L'attività operativa nell'anno 2013 relativa alla gestione ordinaria della ragioneria è stata particolarmente influenzata dalla considerevole mole di atti derivanti dalla regolarizzazione delle posizioni per il pagamento dei debiti della P.A. di cui al DL 35/2013. Si riassume le attività principali svolte ed i risultati ottenuti (Scheda operativa – Allegato 6)

- programmazione e gestione dell'indebitamento e delle fonti di finanziamento;
 - gestione delle liquidazioni;
 - controllo contabile sulle deliberazioni e sulle determinazioni di spesa;
 - gestione spese e rendiconti elettorali;
 - controllo degli atti di liquidazione e degli adempimenti connessi: tracciabilità dei pagamenti;
- DURC;
- gestione dei pagamenti e adempimenti connessi: verifica regolarità fiscale dei creditori;
 - gestione codici SIOPE;
 - rapporti con la tesoreria;
 - gestione entrate: predisposizione determinazioni di accertamento;
 - controllo contabile sulle determinazioni di accertamento di altri settori;
 - emissione reversali di incasso;
 - gestione e rendicontazione agenti contabili e agenti a materia;
 - gestione conti correnti postali;

Risultati:

N. mandati emessi: 8628

N. reversali emesse: 4872
 N. conti correnti postali gestiti: 5
 N. conti agenti contabili gestiti: 7
 N. provvisori di entrata regolarizzati 4975
 N. provvisori di scita regolarizzati 454
 N. bollettini tesoreria 11360
 N. bollettini condono contabilizzati 66

Obiettivo n. 7 gestione ordinaria ufficio economato

L'ufficio ha gestito l'acquisizione di beni e servizi in congruità con quanto previsto dal regolamento sulle funzioni del provveditorato, mediante esperimento di procedure col sistema del cottimo fiduciario, ricorrendo al mercato elettronico, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 52/2012 (c.d. "Spending Review 1"), ovvero avvalendosi anche delle convenzioni Consip e predisposizione dei contratti di competenza del servizio.

L'ufficio ha svolto le funzioni di cui all'art. 153, comma 7, D.Lgs. 267/2000 - gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, anticipazioni per spese urgenti e straordinarie e relativi rendiconti, così come disciplinato nel regolamento di organizzazione del servizio economato e degli agenti contabili recentemente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'11 febbraio 2013. (Scheda operativa – Allegato 7).

Risultati:

Attività	importo	n. atti
Gestione diritti di rogito	7.000,00	61
Gestione trasporti funebri	33.000,00	430
Gestione proventi parcometri	60.000,00	36
Gestione diritti di segreteria	7.000,00	12
Gestione diritti c.identita'	34.000,00	12
Gestione e rendicontazione piccole spese	6.000,00	56
Acquisto materiale di cancelleria e toner	13.000,00	21
Acquisto carta per fotocopie	10.000,00	6
Acquisto carb.per automezzi comunali	80.000,00	26
Pagamento viacard automezzi comunali	900,00	4
Pagamento tassa di proprieta' mezzi comun	13.500,00	9